

Milano, appalti per il tribunale nel mirino dell'Anac

**GUARDIA DI FINANZA
IN COMUNE
PER CAPIRE COME
SONO STATI SPESI
16 MILIONI DI EURO
DI FONDI PER EXPO**

LA VERIFICA

MILANO L'Autorità nazionale anticorruzione, presieduta da Raffaele Cantone, vuole verificare come siano stati spesi tra il 2013 e il 2014 circa 16 milioni di euro di fondi governativi stanziati per Expo e presi in carico dal Comune di Milano per una serie di appalti relativi all'informatizzazione e al miglioramento di servizi del Tribunale. Per questo il Nucleo anticorruzione della Gdf, su delega dell'Anac, è andato negli uffici dell'amministrazione comunale per acquisire atti e informazioni sui lavori. Da quasi tre anni, ad esempio, davanti alle aule e nei corridoi del Palagiustizia milanese si possono notare monitor quasi tutti inutilizzati (circa 170) che vennero acquistati e installati prima dell'Esposizione universale per dare informazioni agli utenti. Alcuni giorni fa, lo stesso sindaco di Milano ed ex commissario unico di Expo, Giuseppe Sala, conversando con i cronisti aveva chiesto cosa volesse dire il testo di prova che campeggia sui monitor "udienza facile - sistema in fase di test". All'Anac sono arrivate segnalazioni dall'ex presidente della Corte d'Appello di Milano Giovanni Canzio, ora primo presidente della Casazione, e dall'allora avvocato generale dello Stato, Laura Bertolè Viale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

